

Spazzolino smart grazie all'app

 ODONTOIATRIA

LORENZA CASTAGNERI

Ridurre i rischi di carie, ascessi, gengiviti e della miriade di disturbi che mettono alla prova la salute della bocca. Chi non l'ha sognato? Ora l'high tech corre in aiuto con Kolibree, il primo spazzolino «smart». Intelligente perché avverte se vi state lavando male i denti.

L'apparecchio - presentato al «Ces», la fiera di elettronica di Las Vegas, e in vendita negli Usa dall'autunno - è dotato di un sistema Bluetooth e di sensori in grado di stabilire se il modo in cui ci si prende cura dell'igiene orale è adeguato o c'è qualcosa da migliorare. «Ho raggiunto tutti gli angoli della bocca?». Oppure: «I movimenti sono corretti?». E ancora: «Così andrà bene o no?». Eccoli i dubbi più comuni, quando ci si ritrova davanti allo specchio e spazzolino alla mano. Kolibree fornisce le risposte. Tutto attraverso un'app scaricabile sullo smartphone.

Funziona così. Il sistema si connette via Bluetooth all'applicazione, a cui invia dati in tempo reale ogni volta che

lo spazzolino viene utilizzato. Un sensore all'interno conteggia il numero degli strofinamenti in un determinato punto e indica se le aree più nascoste sono state pulite bene. Lo spazzolino dà addirittura dei punti per incoraggiare adulti e bambini a migliorare. E non basta. Kolibree è stato studiato in modo che la testina sia intercambiabile, dando la possibilità a più persone di utilizzare un dispositivo solo.

Certo, non si scappa per sempre a trapano e otturazioni, ma l'obiettivo degli ideatori è importante: «Vogliamo spiegare come ci si prende cura dei denti - spiegano - Il benessere del cavo orale va garantito attra-

verso un'azione quotidiana precisa e controllata. E fino a oggi non c'era nessun dispositivo che permettesse di monitorarla in modo semplice e veloce e dando un feedback immediato».

Sarà davvero così? Mauro Rocchietti, vicepresidente dell'Andi, l'Associazione dei dentisti, non esclude la possibilità: «Ben venga l'high tech, ma ricordiamo che il parere dello specialista rimane insostituibile. Gli strumenti elettrici non possono essere utilizzati da tutti. Vanno evitati, per esempio, da chi ha le gengive particolarmente sensibili. Per questo è meglio fare prima una visita dal dentista».

Mauro Rocchietti
Dentista

RUOLO: È VICEPRESIDENTE DELL'ANDI, L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI DENTISTI ITALIANI

